



GIOVANNI RICAMATORE, detto Giovanni Nani, noto come GIOVANNI DA UDINE, formatosi nel capoluogo friulano, ove nasce il 27 ottobre 1487, alla scuola di Martino da Udine, quindi a Venezia nell'ambiente del Giorgione. Trasferitosi a Roma, collabora col Peruzzi (1513-16) e soprattutto con Raffaello (1516-20) nelle stanze e nelle logge del Vaticano; esegue i magnifici festoni delle storie di Amore e Psiche di Raffaello alla Farnesina; con Giulio Romano (1520) a Palazzo Madama e Perin del Vaga in Vaticano, Castel S. Angelo, Palazzo Baldassini, ecc. Dopo il sacco di Roma (1527), alterna soggiorni a Udine e nella capitale. In Friuli diviene architetto ufficiale del capoluogo, ove lascia segni stupendi nella Torre dell'Orologio, nella ristrutturazione del Castello, del palazzo comunale, del duomo, di piazza Matteotti; a Spilimbergo; a S. Daniele. Celebre la «Caduta di Fetonte», affreschi nel Castello di Colloredo di M.A. gravemente danneggiati dal terremoto. Muore a Roma nel luglio 1561 e probabilmente viene sepolto nel Pantheon (da Aldo Rizzi, Profilo di storia dell'arte in Friuli, Del Bianco, Udine, 1979).